



TOBIA RAVA' *Vele d'infinito* COMUNICATO STAMPA
A cura di Maria Luisa Trevisan

Rovigo, sala mostre presso il quartiere fieristico (ex-zuccherificio)
Viale Porta Adige, 45 Rovigo (RO)
7 -11 ottobre 2009

Giovedì 8 ottobre alle ore 17 s'inaugura a Rovigo, in occasione della fiera del libro e all'interno degli spazi de "La fiera delle parole", la mostra d'arte contemporanea dell'artista veneziano Tobia Ravà, dal titolo *Vele d'infinito*, a cura di Maria Luisa Trevisan, aperta dal 7 all'11 ottobre 2009. La cultura ebraica europea e quella italiana in particolare, attraverso l'opera di Tobia Ravà determina una sua specificità culturale ed iconografica, utilizzando la lingua ebraica come elemento strutturale e cognitivo. Ravà vuole manifestare l'idea che la cultura ebraica, pur traendo la linfa dalle radici nel passato, sia un grosso propulsore, strumento di conoscenza, un motore di energia positiva (le vele) che ci proietta nel futuro, ***attraverso una operazione sul testo che diventa immagine.***

Secondo il pensiero di Yisshaq Luria, l'uomo, (e "l'artista" in particolare) è socio del creatore e con lui costruisce il futuro avvicinando, con l'operare positivamente, l'epoca messianica (*tikkun*). L'installazione di Ravà al Castello Svevo di Trani, idealmente dedicata ad Isaia da Trani e a Federico II di Svevia, viene riproposta in parte a **Rovigo**, con sette grandi "vele" realizzate in raso, e con alcune opere pittoriche in digitale legate alla mistica ebraica.

Sette delle "vele" riportano le ***immagini di architetture, dipinte con numeri e lettere ebraiche***, attraverso un percorso *ghematrico* dal forte senso prospettico, specifico del lavoro dell'artista.

Ogni lettera ebraica è anche un numero ed ogni parola ha quindi un "valore" numerico, ma anche etico e filosofico.

Le "vele" riportano le immagini di alcuni luoghi del bacino mediterraneo, dal Veneto a Rodi, da Safed alla Calabria e alla Liguria, legate idealmente come punto d'incontro di mercanti, di idee, di storie e di libri. ***Il testo biblico, è simbolo di ogni testo letterario, è nelle opere di Tobia Ravà, è la base di riferimento di ogni "testo" pittorico.***

Il grande ascolta rappresenta l'immagine di un grande orecchio costruito con i numeri di frequenze in sequenza e con parole ebraiche riferite alla "voce", al "suono" e all' "ascoltare", quale ideale congiunzione tra l'uomo e chi "ascolta" ad un livello superiore. *Foresta alchemica* presenta un

bosco costruito con i valori numerici e le parole corrispondenti ai quattro elementi che sommate tra loro danno risultati incredibili, definiti dall'artista "***Elementi dialettici di calcolo trascendentale***". *Memoria universale* è invece un vortice costruito con i valori della sequenza di Fibonacci e il corrispondente valore *ghematrigo* che determina lettere, parole e frasi che in ebraico hanno il medesimo valore numerico, e dalla conseguente sequenza di numeri teosofici, corrispondente ad un ***DNA cosmico che lega la matematica alla qabbalah***.

Rovigo, sala mostre presso il quartiere fieristico (ex-zuccherificio)

Viale Porta Adige, 45 Rovigo (RO), 7 -11 ottobre 2009

Orario: 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.00

per informazioni: 347 1635040- 3491240891

www.tobiarava.com; tobiarava@libero.it